

ISOC YOUTH AMBASSADOR PROGRAM

REPORT FINALE

VERONICA PICCOLO

Novembre 2020

Il 17 Novembre si è concluso il 15° incontro dell'IGF sul tema *Internet for human resilience and solidarity*, al quale ho avuto il piacere di poter partecipare come *Internet Society Youth Ambassador* dall'Italia.

Dopo un'intensa fase di *mentorship* individuale, di formazione sul funzionamento dell'IGF, svariati webinar con alcuni partner di lustro come Microsoft, IBM, Amazon, Open Diplomacy, IEEE, Nazioni Unite e Google, ho affrontato di petto le due incredibili settimane di Forum, destreggiandomi tra routine quotidiana di studio/lavoro/esami/ricevimento e sessioni in orari improbabili (direi estremi per qualche amico indiano o nepalese).

Nel presente report rimetto le mie considerazioni a valle delle 14 settimane di preparazione, 13 giornate e 27 sessioni, su quello che è stato il mio primo Forum, per giunta interamente virtuale.

1. L'IMPORTANZA DI INTERNET DURANTE LA PANDEMIA

La pandemia ha finalmente aperto gli occhi sull'importanza di Internet per la prosecuzione delle nostre attività quotidiane. Ciò significa che la capillarità dell'accesso alla rete è generalmente sentita come necessità impellente al fine di garantire il rispetto dei diritti **fondamentali** come il diritto all'educazione, al lavoro, accesso alla salute e alla giustizia.

Sono tantissime le iniziative concrete e le buone pratiche che sono state esibite nel corso del Forum. Qui ne propongo due.

- In **Trinidad & Tobago** c'è una grande attenzione per l'*E-education* dei giudici e la formazione A TAPPETO del personale, compresi gli ufficiali giudiziari, gli avvocati, i difensori pubblici, i tirocinanti, ecc. Ciò è dovuto alla trasformazione digitale dei procedimenti che è stata intrapresa già da qualche anno ed è stata ritenuta ancora più urgente negli ultimi tempi. Questo sistema ha consentito alla macchina della Giustizia di proseguire a pieno regime anche durante il *lockdown*.

- In India, dove le fasce più povere e marginalizzate della popolazione non hanno accesso ad Internet e non possiedono dispositivi di connessione, la sospensione delle attività scolastiche è stato un duro colpo per i bambini, molti dei quali non hanno avuto altra scelta che tornare a lavorare. In questo contesto e nell'ambito del progetto **E-Vidya** (<https://www.precisely.co.in/evidya/>), il mio collega YA Pankaj Baranwal e il suo team hanno aiutato le scuole di comunità ad avviare classi virtuali promuovendo la condivisione dei dispositivi e se necessario coprendo personalmente i costi di connessione.

2. L'EDIZIONE VIRTUALE DEL FORUM

Per quanto riguarda l'organizzazione del Forum e delle sessioni, non è un segreto che la modalità virtuale abbia "spento" lo spirito dell'IGF. Trovo comunque apprezzabile lo sforzo profuso dalle Nazioni Unite nella realizzazione dell'evento.

D'altronde, la pandemia ha catalizzato il sentimento di frustrazione della società civile che, sfruttando il momento, è stata in grado di esercitare un enorme pressione sui governi e sul settore privato affinché intraprendessero azioni concrete per il 2021.

Non sappiamo in quale percentuale questi impegni saranno effettivamente attuati, tuttavia resta un segnale di inversione di rotta rispetto al lassismo degli ultimi anni.

3. LE SESSIONI GIOVANILI E I MESSAGGI CHIAVE DEL SUMMIT ANNUALE

La presenza dei giovani tra i relatori dei *panel* "mainstream" è stata davvero minima. Come sempre, le (numerose) sessioni giovanili si sono rivelate l'unico luogo di aggregazione e partecipazione attiva dei giovani. Tra queste menziono il CLX - *collaborative leadership exchange* (in cui con un collega YA, Emmanuel Ogu, abbiamo presentato il nostro progetto **#DearGovernments**) e il *Youth Summit*, in cui abbiamo prodotto una serie di messaggi e impegni per il 2021 raggruppati sotto tre tematiche.

CONNESSIONE DIGITALE TRA PERSONE

- La pandemia ha reso evidente la necessità di azzerare le disuguaglianze di accesso e alfabetizzazione digitale. Garantire queste prerogative in maniera capillare è il minimo comune denominatore per uno sviluppo sostenibile.
- Non c'è inclusione senza prima rimediare al divario digitale. Ciò implica per gli ISP la necessità di raggiungere le zone scarsamente servite e offrire pacchetti a costi abbordabili. I governi potrebbero favorire politiche pubbliche volte ad incoraggiare *community network* e connettività alternative.

- Le persone possono contribuire attivamente a dare forma alla digitalizzazione. Gli IGF nazionali, regionali e giovanili potrebbero portare all'attenzione dei decisori le buone pratiche esistenti nell'ecosistema degli NRI.
- È importante garantire l'inclusione digitale di gruppi vulnerabili e marginalizzati, quali le donne, le persone di genere fluido, le persone con disabilità, gli anziani, i giovani, le persone in zone rurali e remote, i migranti e i rifugiati, ecc.
- La collaborazione tra pubblico e privato è fondamentale per stabilire politiche e norme che garantiscano il rispetto dei diritti online e offline.

RIFORMULAZIONE DELL'EDUCAZIONE TRADIZIONALE

- I sistemi educativi e i metodi di insegnamento tradizionali sono ormai obsoleti e dovrebbero includere corsi di alfabetizzazione digitale, sicurezza informatica, innovazione digitale e *coding*. Gli istituti scolastici e le Università potrebbero collaborare con esperti di varie discipline per una massiccia modernizzazione dei programmi, lo sviluppo delle capacità e la formazione di insegnanti e studenti.
- I sistemi educativi dovrebbero far buon uso degli strumenti digitali, utilizzandoli per integrare i tradizionali metodi di insegnamento e apprendimento, nonché offrire un equo accesso all'istruzione e un migliore stile di vita.

SVILUPPO DELLE CAPACITÀ NELLA GOVERNANCE DI INTERNET PER FUTURE GENERAZIONI DI LEADER ED ESPERTI

- I giovani invitano gli *stakeholder* a investire nell'offerta di formazione educativa e di opportunità di sviluppo delle capacità, rendendo OER e MOOC disponibili e accessibili.
- In relazione alle discussioni e i processi decisionali sulla governance di Internet, i giovani non dovrebbero parlare solo tra di loro, ma anche con coloro che possono attuare le politiche. Pertanto, è importante che vengano creati dei canali per la partecipazione dei giovani ovvero delle piattaforme in cui poter combinare la creatività e l'energia dei giovani con l'esperienza e le capacità degli altri.
- I giovani hanno bisogno di essere rappresentati nei processi decisionali e chiedono di stabilire un canale di comunicazione regolare con i *senior* nelle loro deliberazioni.

4. COMMITMENTS

Come molti partecipanti dell'IGF 2020, anche io ho assunto volontariamente una serie di impegni per gli anni a venire al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile per il 2030.

INCLUSIONE

- Contribuire a ridurre il divario tra Accademia e *policy-making*, promuovendo il ruolo dei giovani ricercatori nella definizione delle politiche pubbliche sui temi della governance di Internet.
- Promuovere il ruolo dei giovani negli IGF nazionali, regionali e globale e nel *policy-making* sui temi critici per le prossime generazioni.
- Promuovere l'educazione e l'alfabetizzazione digitale nelle aree depresse del Meridione.

TRUST

- Aumentare la consapevolezza, anche mediante attività di ricerca e *advocacy*, sull'esistenza delle cinque proprietà fondamentali che garantiscono l'integrità di Internet: *Trust, Interoperability, Decentralization, Openness, Neutrality* (TIDON) e operare affinché i governi non mettano a rischio queste proprietà con le loro politiche.
- Individuare, mediante percorsi di ricerca, soluzioni di politica pubblica per arginare il fenomeno della manipolazione della volontà nel commercio elettronico e mediante i social media.

5. #DearGovernments

Sulla base degli impegni assunti ed elencati al paragrafo 4, ho co-fondato il progetto #DearGovernments insieme ad alcuni YA.

Il progetto si pone sulla scia dell'iniziativa dell'*Internet Way of Neworking* già avviata da ISOC HQ, con l'obiettivo dello sviluppo sostenibile di Internet nel pieno rispetto dei principi TIDON (*Trust, Interoperability, Decentralization, Openness, Neutrality*).

La nostra missione è quella di salvaguardare questi principi e contrastare i tentativi di centralizzazione nella gestione e nel controllo di Internet che derivano da iniziative di politica pubblica e regolamentazione inosservanti di tali principi.

Per perseguire la nostra missione abbiamo costituito due unità dinamiche: 1) ORBIT, l'Osservatorio che si occupa di monitorare, studiare, analizzare le politiche e le normative pubbliche, nonché aiutare ISOC a modificare e migliorare lo IIAT (*Internet impact assessment toolkit*); e 2) le unità di *advocacy* che, anche rivolgendosi direttamente ai Governi, si occuperanno di campagne informative, petizioni e proposte di legge, nonché di promuovere la partecipazione di giovani e società civile nei processi di *policy-making*.

Il progetto è stato presentato sia all'IGF che ai partner di ISOC, ed ha riscontrato un grande successo sia tra i giovani che i meno giovani.

6. PROSSIME INIZIATIVE E COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI DI ISOC ITALIA.

#DearGovernments ha pianificato un'agenda molto aggressiva con le attività da attuare nei prossimi mesi. Già la scorsa settimana abbiamo inviato una proposta di workshop per il Mozilla Festival, che si terrà a Marzo 2021 e sarà anch'esso virtuale.

Nelle prossime settimane ci occuperemo di tradurre i messaggi prodotti durante il Youth Summit nelle nostre lingue nazionali. In seguito, invieremo tali messaggi con proposte di azioni concrete ai nostri governi usando i canali istituzionali.

Nel 2021 l'Osservatorio inizierà ad analizzare 5 casi di regolamentazione e politica pubblica tratte da 5 diverse giurisdizioni (Italia, Nigeria, Haiti, Stati Uniti e Marocco) e ad applicare lo IIAT.

Nella Primavera 2021 organizzeremo il nostro primo *policy hackathon*.

A breve avvieremo il lancio della campagna globale di adesione per studenti, dottorandi, ricercatori e attivisti fino a 35 anni e il reclutamento di **coordinatori regionali** del progetto per l'Africa, l'Europa, il Medio Oriente e Asia Pacifico.

Per l'Europa cerchiamo giovani al di sotto dei 35 anni con i seguenti requisiti:

- solida background di ricerca / titolo post-laurea;
- conoscenza dei principi di governance di Internet;
- capacità di parlare in pubblico in inglese e in un'altra lingua¹;
- eccellenti capacità organizzative e di leadership;
- capacità di gestire le risorse e guidare la squadra;
- serietà e disponibilità.

Responsabilità:

- Coordinare le iniziative a livello Regionale.
- Partnership con le Università e i Centri di Ricerca nel continente.
- Coinvolgimento dei giovani ricercatori nel monitoraggio e lo studio delle politiche e le proposte normative dei governi.
- Relazione sullo stato di salute di Internet nel continente.

¹ La Federazione Russa, i membri dell'Unione Economica Eurasiatica sono fatte rientrare nella Regione Europea.



- Sovrintendere i lavori a livello continentale.
- Guidare gli sforzi e le attività dell'Organizzazione in questi continenti.
- Promuovere l'uso dell'Internet Impact Assessment Toolkit per analizzare come le decisioni e le tendenze potrebbero avere un impatto sull'architettura di Internet.
- Valutare il successo continentale di **#DearGovernments**.

Le candidature dovranno essere inviate a deargovs@gmail.com, indicando in oggetto "Regional Coordinator Europe" e allegando un *resume* (2 pagine max) e una lettera di presentazione.



Contatti
Email: deargovs@gmail.com
Website: www.deargovs.info
Twitter: twitter.com/DearGovs
Facebook: facebook.com/DearGovs